

# Indice Articoli ANIASA

30 Gennaio 2025

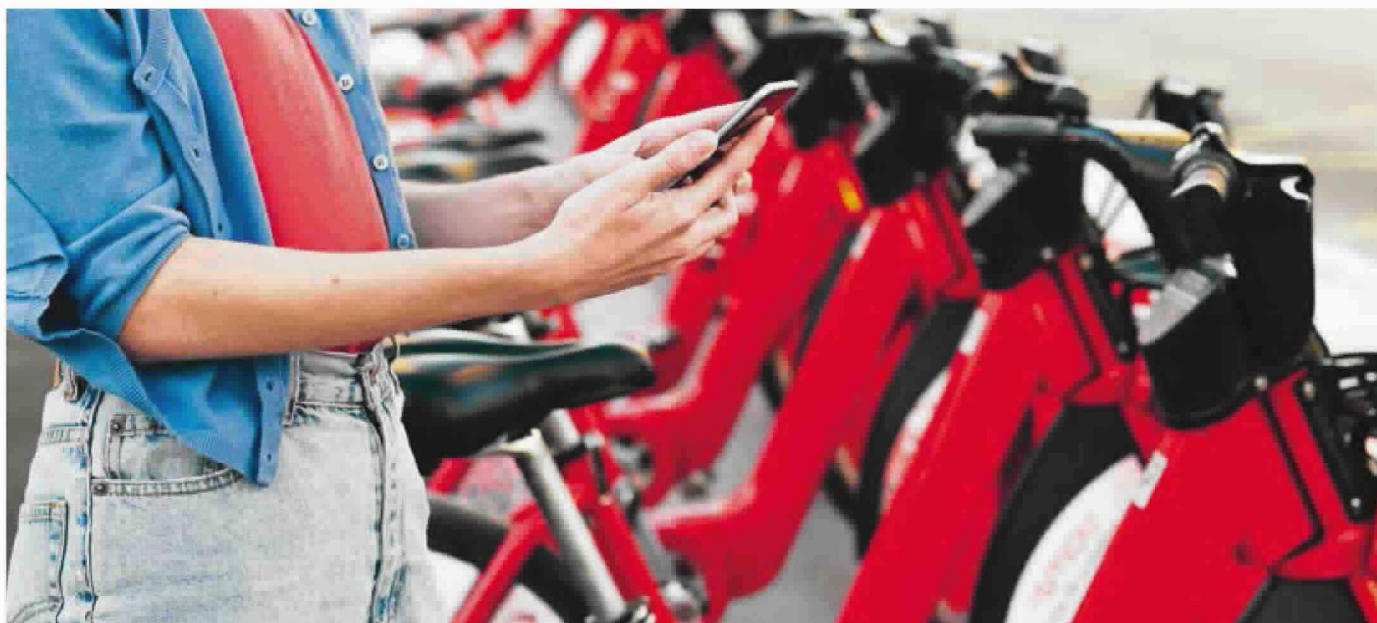
## ANIASA

---

01/02/2025	AUTO AZIENDALI MAGAZINE	LA SHARING MOBILITY ITALIANA È SEMPRE PIÙ GREEN	Pag. 2
01/02/2025	AUTO AZIENDALI MAGAZINE	NOLEGGIO IN CALO ANCHE NEL QUARTO TRIMESTRE 2024	Pag. 4

## SHARING

di Rossana Malacart



# La sharing mobility italiana è sempre più green

**I**l comparto della sharing mobility, tra il 2022 e inizio 2024, ha evidenziato una diminuzione dell'offerta complessiva, sia sul versante del numero di servizi, da 211 nel 2022 a 143 nel primo trimestre 2024, sia su quello dei veicoli disponibili, da 113mila nel 2022 a 81mila nello stesso periodo. Un calo dovuto, in gran parte, alla contrazione dell'offerta di monopattini in condivisione. Tuttavia, la domanda complessiva non ne ha risentito: il numero di noleggi e le percorrenze sono rimasti stabili, al pari del fatturato complessivo del settore: 178 milioni di euro nel 2023.

### OTTAVO RAPPORTO SHARING MOBILITY

A indicare queste cifre è l'ottavo rapporto sulla Sharing mobility,

presentato in occasione di Intermobility Future Ways, il primo Forum Nazionale sulla mobilità condivisa, che si è svolto a Rimini nell'ambito di IBe (Intermobility e bus Expo) e Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. La flotta italiana della sharing mobility è di 81mila veicoli, così suddivisi: l'86% monopattini e biciclette; il 9% auto; il 5% scooter. Molto alta la percentuale di veicoli a zero emissioni: il 95%.

### CARSHARING

Sul fronte del carsharing, la flotta di veicoli in condivisione è tornata nel biennio 2023-2024 ai livelli pre-pandemia, quasi 8.000 veicoli, con un

La flotta italiana è composta da 81 mila veicoli, così suddivisi: l'86% sono monopattini e biciclette; il 9% auto, il 5% scooter. Molto alta la percentuale di veicoli a zero emissioni: sono il 95%

deciso incremento di auto ibride ed elettriche, quasi il 70% del totale.

### FREE FLOATING

Introdotta già nei primi anni 2000, il carsharing ha raggiunto l'attuale popolarità con il lancio nel 2013 a Roma e a Milano dei servizi free-floating, che prevede la possibilità di lasciare l'auto noleggiata in un qualsiasi punto all'interno dell'area del servizio. Dal 2022 in poi, il numero di servizi è diminuito, in particolare i servizi station-based, che obbligano alla riconsegna del veicolo in un luogo prestabilito,

che hanno visto la cessazione di alcuni operatori e la presenza di altri soltanto in alcuni grandi centri urbani.

### RALLENTAMENTO E RIPRESA

Nel 2019 si è raggiunto il picco nel numero di auto condivise, mentre il 2020 ha segnato un'inversione di tendenza per il carsharing free-floating: a causa della pandemia, i noleggi si sono dimezzati, e nel 2022 la flotta si è assestata sui valori del 2015. Questa tendenza si è capovolta nel 2023, con il numero di auto che è tornato ai livelli del passato. La variazione si può ascrivere alla reintroduzione di veicoli da parte degli operatori Sharenow ed Enjoy, i due principali operatori del servizio. Le flotte del carsharing station-based si sono mantenute abbastanza costanti nel tempo: nello scorso 2023 si sono attestate sugli otto milioni di chilometri, ma le stime per l'anno successivo erano in calo.

### NOLEGGI LUNGI

La modalità free-floating ha nel tempo mostrato una tendenza verso noleggi più lunghi, mantenendo il numero dei noleggi ai livelli degli anni 2020, circa 6 milioni, mentre le percorrenze sono state in netta crescita: 78 milioni di km nel 2023 e quasi 90 previsti per il 2024. Anche la durata media del noleggio è cresciuta, passando da 34 a 88

## DRT: il trasporto pubblico su richiesta è sempre più apprezzato

Cresce il gradimento per il DRT, Demand Responsive Transport, trasporto pubblico su richiesta. Attraverso l'uso di app dedicate gli utenti possono prenotare i propri viaggi in tempo reale, scegliendo la fermata di partenza, quella di destinazione, la data, l'orario e il numero di passeggeri. I dati dell'ottavo Rapporto Nazionale

sulla Sharing Mobility fotografano un aumento dell'offerta di servizi, che nella primavera del 2024 sono arrivati a 41, prevalentemente attivi nelle regioni del Nord. I servizi sono triplicati tra il 2022 e il 2023 e sono aumentati di un ulteriore 40% nei primi mesi del 2024. Coesistono servizi urbani ed extraurbani:

sia annuali sia stagionali, con orari e giorni di funzionamento variabili. Il 72% dei servizi DRT è concentrato nelle regioni del nord, mentre il 28% si trova nel centro-sud. Tra questi, il 65% dei servizi è rivolto ad aree a domanda debole, integrando così i tradizionali servizi di linea ed integrando specifiche esigenze territoriali.

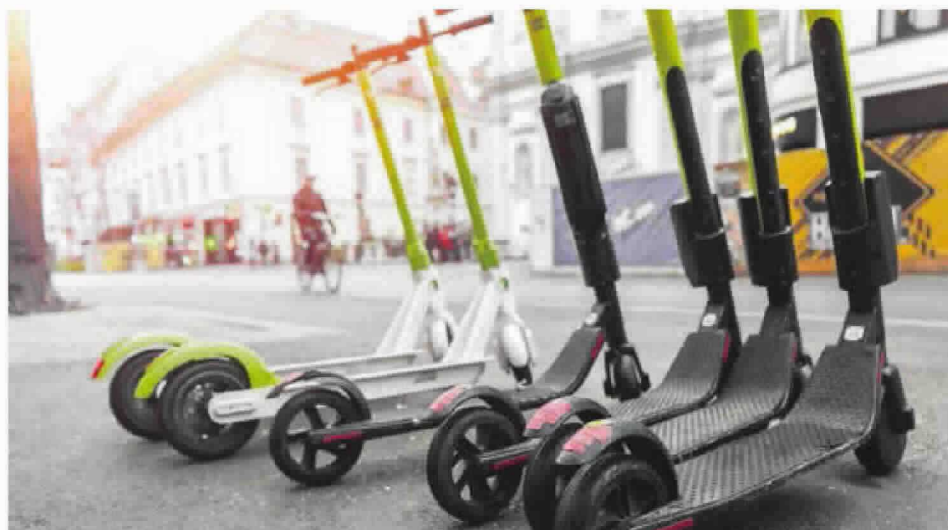


minuti. In questo modo il carsharing ha cercato di contenere la concorrenza di monopattini e scooter, accreditandosi come alternativa al noleggio a breve termine (rent a car), soprattutto nelle grandi città. Sono Roma e Milano, infatti, i centri abitati dove è maggiore

l'utilizzo dell'auto in condivisione, soprattutto free floating, e dove i noleggi hanno, secondo le stime di Aniasa, una durata media di due ore.

### EVOLUZIONE

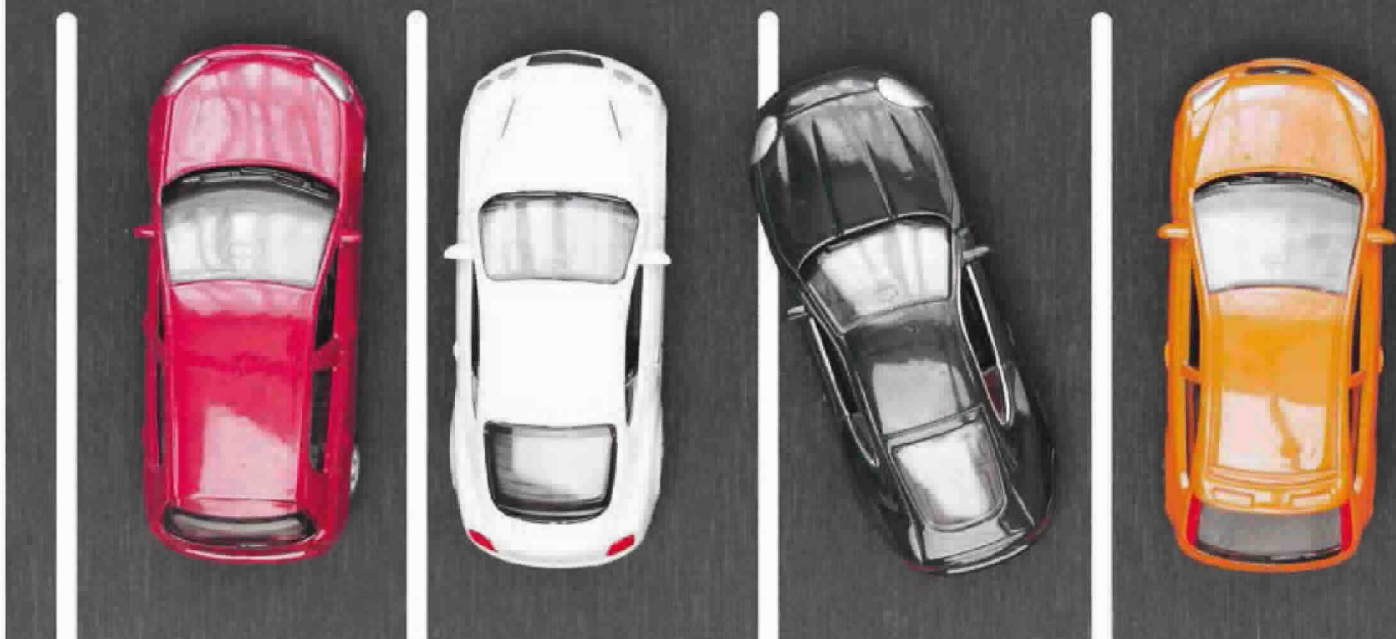
Di fatto negli ultimi anni il carsharing è passato dall'essere un business "al minuto" all'essere un business "orario", parente più stretto del rent-a-car. Questa migrazione del modello verso durate più lunghe ha fornito una risposta sia alla necessità per gli operatori di stabilizzare il flusso dei noleggi, sia al bisogno di gestire la complessità della gestione operativa. Allo stesso tempo è stata un'argine alla concorrenza di forme alternative di mobilità: bike sharing e scooter sharing soprattutto. Il carsharing station-based, ha mostrato una stabilità sia in termini di domanda sia di offerta 1200 veicoli che effettuano circa 300mila noleggi l'anno.



## GESTIONE FLOTTE/2

di Luigi Gemma

# Noleggio in calo anche nel quarto trimestre 2024



L'analisi condotta da Aniasa e Dataforce registra nel quarto trimestre del 2024 un trend sempre più negativo delle immatricolazioni a noleggio: -20,85%, che porta la performance complessiva del 2024 a -10,13%. Le previsioni per il 2025 ipotizzano due differenti scenari

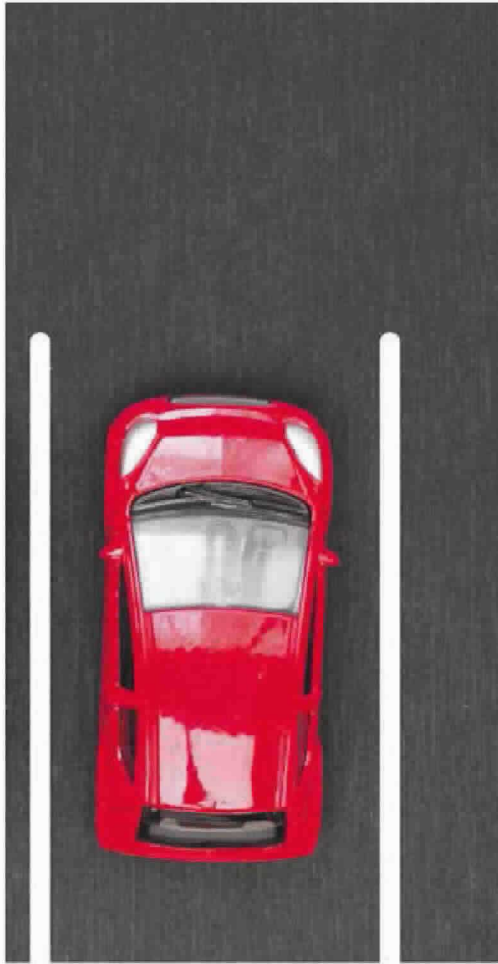
**L**e immatricolazioni del noleggio veicoli (auto e veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel quarto trimestre 2024: un rallentamento che sfiora il 21%, molto forte per il lungo termine (-22%) e meno accentuato per il breve termine (-10,36%). Alla conclusione del 2024, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -10,13% (auto in calo dell'11,74% e veicoli commerciali leggeri stabili a -0,2%). Sono questi i principali

dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

#### MARKET SHARE

I dati negativi che emergono nell'analisi del quarto trimestre e dell'annata in generale indicano che il comparto del noleggio, in particolare nel settore del lungo termine, performa al di sotto del





mercato dell'auto nel suo complesso (che nel 2024 ha fatto segnare -0,43% nella somma autovetture + veicoli commerciali leggeri). Va però precisato che il confronto con l'annata 2023 è con quella che in



## Servizi di noleggio promossi, con riserva, dai fleet manager

Cresce gradualmente il livello di soddisfazione delle aziende italiane per i servizi di noleggio a lungo termine che oggi rappresentano il 21% dell'immatricolato automotive e muovono ogni giorno quasi 1 milione e 300mila driver. I servizi più apprezzati dai fleet manager? La relazione commerciale, la gestione amministrativa, il customer service. Le aree da migliorare: marketing e consulenza. In crescita il supporto

telematico e all'elettrificazione delle flotte. Sono questi i principali risultati emersi dalla survey "Noleggio e Qualità", promossa dall'Osservatorio sulla mobilità aziendale Top Thousand. "Questa ricerca conferma - spiega **Riccardo Vitelli**, presidente di Top Thousand - il generale gradimento delle aziende per i servizi del noleggio a lungo termine, in questi anni in graduale crescita. I gestori delle flotte chiedono oggi di essere coinvolti sempre di

più e di essere considerati come partner con cui definire soluzioni ad hoc per le specifiche esigenze di mobilità dell'azienda. Ampi margini di crescita si intravedono nelle potenzialità ancora inesprese della consulenza sui costi di gestione della mobilità, mentre sul fronte della telematica e dell'elettrificazione della flotta il noleggio si presenta come driver strategico per una mobilità aziendale sempre più connessa e sostenibile".

ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva rappresentato un vero record delle immatricolazioni. Infatti, il 2023 aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Per il noleggio a lungo termine, la market share 2024 è scesa al 21,3% con un volume di targhe di 374.000 unità. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato per il 27%.

### NUBI ALL'ORIZZONTE

"La non lieve riduzione di immatricolazioni a noleggio registratasi nel 2024 rispetto all'annata record del 2023 è dovuta non solo al calo fisiologico verificatosi dopo la consistente ripresa post-pandemia, ma anche alla complessa situazione che sta attraversando l'intero settore automotive nazionale ed europeo. All'orizzonte continuano a pesare incertezze normative e regolamentari che con l'ultima Legge di Bilancio si sono ulteriormente radicate con un aggravio economico a carico di oltre 1 milione di lavoratori dipendenti che utilizzano l'auto aziendale. Un appesantimento che potrebbe comportare un'ulteriore frenata delle immatricolazioni nei prossimi mesi. Senza un cambio di rotta sulle politiche sull'auto a noleggio e sulla mobilità pay-per-use nel nostro Paese gli obiettivi fissati in termini di transizione ecologica della nostra mobilità e ripresa di un settore industriale centrale per

l'economia sono destinati a restare sulla carta.", ha commentato **Alberto Viano**, Presidente di Aniasa.

### PREVISIONI PER IL 2025

In attesa di conoscere l'effettiva applicazione del nuovo sistema di calcolo del fringe benefit e di una decisione dell'UE in merito alle multe per lo sfioramento dei limiti di emissioni nelle nuove immatricolazioni, è quasi impossibile prevedere come sarà l'andamento del mercato dell'auto nel 2025. Dataforce propone, anche per il noleggio, una previsione sdoppiata in due ipotesi: una pessimista mantenendo le sanzioni (worst scenario) e una che prevede l'annullamento delle multe (best scenario). Nell'ipotesi più favorevole, Dataforce immagina un mercato del NLT attorno alle 341.000 nuove immatricolazioni, con una contrazione dei volumi pari al 3,1%. Lo scenario peggiore, invece, ci porterebbe ad assistere a un vero e proprio crollo del mercato, riportando il comparto automotive ai livelli del 1975, ossia al periodo della prima crisi petrolifera, delle targhe alterne e delle domeniche a piedi. A fronte di un volume complessivo pari ad appena 1.109.000 nuove targhe in Italia (rispetto a 1.623.000 del forecast più favorevole), il noleggio a lungo termine produrrebbe un volume di nuove targhe attorno a 227.000 unità (-35,4% sul 2024).